

a.s. 2025/2026

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Collegio dei docenti: delibera n. 30/2025-2026 del 10.11.2025

Consiglio d'Istituto: delibera n.112/2025-2026 del 14.11.2025

Liceo "Lanza – Perugini"
FOGGIA

Regolamento di Disciplina degli Studenti

Sezione I: Principi Generali e Finalità della Sanzione

Art. 1 - Principi Fondamentali

1. Il presente Regolamento si ispira ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/07).
2. La scuola è una comunità di dialogo, ricerca ed esperienza sociale. La disciplina è finalizzata alla formazione e all'educazione dello studente, non alla mera punizione.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Le sanzioni non sono mai collettive.
4. Nessuno può essere sanzionato senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni (diritto di difesa).
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e mirano, ove possibile, alla riparazione del danno.

Art. 2 - Criteri di Irrogazione

6. Nell'irrogare la sanzione si tiene conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento, e delle conseguenze che ne sono derivate.
7. Le sanzioni disciplinari non possono influire sulla valutazione del profitto.
8. Le sanzioni possono prevedere la conversione in attività a favore della comunità scolastica (attività socialmente utili, culturali, di volontariato) con finalità educativa e riparatoria.

Sezione II: Mancanze Disciplinari

Le mancanze disciplinari sono qui elencate per gravità crescente, a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Art. 3 - Mancanze Lievi (Comportamenti che ostacolano lo svolgimento dell'attività)

- Ritardi e uscite anticipate non giustificati o troppo frequenti;
- Mancanza di attenzione e disturbo lieve e occasionale dell'attività didattica;
- Uso non autorizzato di dispositivi elettronici (es. cellulare) in classe;
- Linguaggio non appropriato o atteggiamento poco rispettoso nei confronti dei compagni.

Art. 4 - Mancanze Medie (Comportamenti che ledono il decoro e la corretta convivenza)

- Reiterazione delle mancanze lievi;
- Interruzione intenzionale e prolungata della lezione o di altre attività scolastiche;
- Comportamenti che ledono l'immagine della Scuola (es. turpiloquio grave);
- Danneggiamento di beni della scuola o altrui non immediatamente riparato;
- Violazione del divieto di fumo nei locali scolastici e nelle aree di pertinenza.

Art. 5 - Mancanze Gravi (Comportamenti che compromettono la sicurezza, la dignità e la legalità)

- Offese, minacce, atti di violenza fisica o verbale nei confronti di qualsiasi membro della comunità scolastica o di terzi;
- Danneggiamento volontario o doloso e significativo di strutture, arredi, o materiale scolastico;
- Introduzione e/o consumo di sostanze illecite, alcoliche o pericolose all'interno dell'Istituto o durante le attività scolastiche;
- Grave violazione delle norme di sicurezza;
- Atto di bullismo, cyberbullismo, discriminazione o molestia;

- Brogli, falsificazioni, alterazione di documenti (es. giustificazioni, firme) o registri;
- Furto o appropriazione indebita di beni altrui o della scuola;
- Condotte a rilevanza penale.

Sezione III: Sanzioni Disciplinari e Organi Competenti

Le sanzioni sono graduate in base alla gravità della mancanza.

Mancanza	Sanzioni Applicabili	Organo Competente
Lieve (Art. 3)	Richiamo verbale	Docente di classe / Dirigente Scolastico
	Annotazione sul Registro (con comunicazione alla famiglia)	Docente di classe
Media (Art. 4)	Ammonizione scritta (su registro elettronico e formale alla famiglia)	Docente di classe / Dirigente Scolastico
	Sospensione (allontanamento temporaneo dalle lezioni) Quando la sanzione non supera i due giorni , la scuola può prevedere attività presso la scuola: pulizia del giardino, magazzino, biblioteca, bar; raccolta differenziata; attività di bar in orario extrascolastico; laboratori con ragazzi con disabilità importante; attività di ed. civica; UDA su un tema di ed. civica.	Consiglio di Classe
	Sospensione (allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica) fino a 15 giorni. L'allontanamento fino a 15 gg. è "dalle lezioni" e non "dalla comunità scolastica" (che resta solo per l'allontanamento superiore a 15 gg.) non interrompe mai la frequenza, anche nel caso in cui le attività si svolgano presso "strutture convenzionate" esterne alla scuola.	Consiglio di Classe
Grave (Art. 5)	Sospensione (allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica) oltre 15 giorni (con indicazione di attività sostitutive). "Obbligo delle attività di Cittadinanza solidale e intervento obbligatorio dei servizi sociali per un percorso di reinserimento". Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline"	Consiglio di Istituto

Art. 6 - Procedura in caso di Sospensione

1. Il Consiglio di Classe o di Istituto, prima di deliberare la sanzione di sospensione, deve formalmente contestare l'addebito allo studente e/o ai genitori, invitandoli a presentare memorie difensive o a essere ascoltati.
2. Il provvedimento deve essere motivato e comunicato per iscritto alla famiglia.
3. La sanzione può essere accompagnata da attività di riflessione e/o riparazione (vedi Art. 2, comma 3).

Art. 7 - Organo di Garanzia

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide entro 10 giorni.
2. L'Organo di Garanzia è composto da rappresentanti delle varie componenti della comunità scolastica (docenti, genitori, studenti) come stabilito nel Regolamento d'Istituto

Attività Svolte Presso la Scuola *(a vantaggio della comunità scolastica)*

Queste attività mirano spesso a riparare un danno o a migliorare l'ambiente in cui si è verificata l'infrazione:

1. Riparazione e Manutenzione:
 - Riordino e pulizia straordinaria di laboratori, aule speciali (ad esempio, aule di informatica, scienze), palestre o della biblioteca scolastica;
 - Cura e manutenzione del giardino, delle aiuole o degli spazi esterni della scuola;
 - Piccoli lavori di ripristino, come la pulizia di pareti imbrattate (ove appropriato e sotto supervisione).
2. Supporto alla Comunità Scolastica:
 - Attività di tutoraggio/supporto per studenti più giovani o studenti con disabilità (attività di natura sociale/culturale);
 - Collaborazione con il personale ATA (ausiliario) per il riordino degli archivi, la sistemazione di materiali didattici o l'aiuto nella gestione della biblioteca (catalogazione, prestito libri);
 - Progettazione e realizzazione di campagne informative (ad esempio, sul bullismo, sul rispetto dell'ambiente scolastico o sull'uso consapevole dei social media) da presentare ai compagni.

Attività Svolte Presso Strutture Convenzionate *(Cittadinanza Attiva e Solidale)*

Quando la sanzione supera i due giorni (3-15 giorni e oltre), la scuola può convenzionarsi con enti e associazioni del Terzo Settore per far svolgere attività esterne:

1. Settore Sociale e Assistenziale:
 - Collaborazione con mense della Caritas o enti che distribuiscono pasti ai bisognosi;
 - Supporto in case di riposo (ad esempio, attività di animazione, compagnia, lettura);
 - Partecipazione ad attività di associazioni di volontariato a favore di persone fragili o disabili.

2. Settore Ambientale e Culturale:

- Pulizia di parchi pubblici o aree verdi in collaborazione con associazioni ecologiste;
- Collaborazione con biblioteche civiche o archivi comunali.

3. Altre Attività:

- Partecipazione a progetti volti alla sensibilizzazione su temi specifici (legalità, diritti, rispetto delle differenze).

La finalità dei provvedimenti disciplinari è sempre “educativa” dovendo tendere al “rafforzamento del senso di responsabilità”, al “ripristino di rapporti corretti all’interno delle comunità scolastica”, al “recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica”. Le caratteristiche delle sanzioni sono “temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, e ispirate al principio di gradualità” e “della riparazione del danno”, oltre che obbligate a “tener conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano”